



Elisabet Iserte López

Le statue con i cappelli di paglia (italiano)

C'era una volta una coppia di anziani che vivevano in un piccolo paese tra le montagne. Erano poveri. Per sopravvivere intrecciavano a mano cappelli di paglia che poi vendevano in città e mangiavano quelle poche verdure che coltivavano nel proprio giardino. Avevano una vita semplice, ma erano felici.

Giunto l'ultimo giorno dell'anno, non avevano alcun cibo con cui festeggiare. È così che il vecchio decise di andare in città a vendere i sei cappelli che aveva intrecciato quella settimana, per poter comprare qualcosa di speciale da mangiare per la Vigilia di Capodanno.

Era un inverno freddo, cominciava a nevicare e tirava un vento terribile. Il vecchio riuscì ad arrivare in città ma lì nessuno gli prestava attenzione. Erano tutti troppo impegnati a fare la spesa dell'ultimo minuto e correndo su e giù nessuno si fermava a guardare i cappelli.

Dopo molte ore senza aver venduto nemmeno un cappello l'anziano uomo decise di tornare a casa. Nevicava ancora più forte e voleva arrivare in tempo per passare il Capodanno con sua moglie.

Sulla via del ritorno trovò sei statue di Jizō che avevano le teste innevate. Che peccato, pensò. Non poteva lasciarle così e decise di mettere un cappello di quelli che non aveva venduto su ciascuna di

esse. Non era molto, ma sperava in questo modo di proteggerle dal brutto tempo. Con garbo gli disse addio e continuò per la sua strada con grandi solchi nella neve.

Dopo un lungo cammino arrivò a casa e raccontò a sua moglie com'era andata la vendita dei cappelli. Lei non si arrabbiò ma, con un sorriso, gli disse che aveva fatto bene e che era molto orgogliosa di lui.

Come ogni giorno anche quella sera mangiarono una zuppa di verdure invece di un pasto degno dell'ultimo giorno dell'anno, e si addormentarono nel loro umile letto. Mentre dormivano, all'improvviso, sentirono dei passi nella neve che si avvicinavano alla casa ed una voce che chiedeva dove abitasse il vecchio con i cappelli di paglia. Molto spaventati, andarono alla porta e la aprirono lentamente per vedere di chi si trattasse. Sotto al loro naso trovarono grandi cesti pieni di riso, verdure, pesce, cereali e tanto altro cibo. Non potevano spiegarsi da dove venisse tutto quel cibo finché, all'orizzonte, scorsero le sagome delle sei statue con i cappelli di paglia.

È così che la coppia di anziani capì che le statue volevano semplicemente ricambiare il favore, visto che il vecchio era stato così generoso e gli aveva dato i cappelli per proteggerle dalla neve quando tutti gli altri non si erano nemmeno accorti della loro presenza.

Questa storia è finita ma gli anziani sposi ripenseranno con grande riconoscimento alle statue con i cappelli di paglia per il resto dei loro giorni.